

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 68/2008.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 ottobre 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera (E.F.I.M.), in liquidazione coatta amministrativa, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

viste le relazioni semestrali del Commissario liquidatore ed i relativi rapporti del Comitato di sorveglianza, inerenti il periodo 1° gennaio 2006-18 luglio 2007;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di sezione Giovanni Sfera e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 18 luglio 2007;

ritenuto che, assolto così prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, oltreché delle relazioni semestrali e dei rapporti del Comitato di sorveglianza, che alla presente si uniscono perché ne facciano parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, l'unita relazione con la

quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Ente stesso unitamente alla documentazione citata nelle premesse.

ESTENSORE
Giovanni Sferra

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 22 dicembre 2008.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO PER
IL PERIODO 1° GENNAIO 2006–18 LUGLIO 2007, SULLA GE-
STIONE FINANZIARIA DI E.F.I.M. IN L.C.A. (ENTE PARTECIPA-
ZIONE E FINANZIAMENTO INDUSTRIA MANIFATTURIERA IN
LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA)

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1 – LA STRUTTURA	»	14
1.1. Commissario Liquidatore	»	14
1.2. Comitato di Sorveglianza	»	15
1.3. Vigilanza	»	16
1.4. Partecipazioni Societarie	»	17
1.5. Spesa relativa agli Organi Istituzionali dell’Efim in l.c.a.	»	21
1.6. Personale dell’Efim in l.c.a.	»	22
1.7. Personale delle Società interamente possedute	»	23
1.8. Costo del personale dell’Efim in l.c.a. e delle Società interamente possedute	»	23
2 – L’ATTIVITÀ	»	24
2.1. Stato passivo e stato attivo dell’Efim in l.c.a.	»	24
2.2. Stato passivo e stato attivo delle Società interamente possedute	»	26
3 – CONSULENZE ED INCARICHI CONFERITI DAL- L’EFIM IN L.C.A.	»	27
4 – IL CONTENZIOSO.....	»	31
4.1. Cause attive e passive dell’Efim	»	31
4.2. Cause attive e passive delle società interamente possedute	»	34

5 – TRANSAZIONI	<i>Pag.</i> 35
6 – LA CONTABILITÀ DELL'ENTE	» 36
6.1. Dati riassuntivi della contabilità dell'Efim in l.c.a.	» 36
6.2. Dati riassuntivi della contabilità delle Società interamente possedute	» 37
7 – TRASFERIMENTO DELL'EFIM E DELLE SOCIETÀ DA ESSA CONTROLLATE ALLA FINTECNA S.P.A.....	» 38
CONCLUSIONI	» 41

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sui risultati dell'attività svolta nel periodo 1° gennaio 2006 - 18 luglio 2007, dall'Ente Partecipazione e Finanziamento Industria Manifatturiera in liquidazione coatta amministrativa (EFIM), nonché sulle risultanze finali della gestione commissariale, che, da tale ultima data, è stata trasferita a FINTECNA S.p.A., ai sensi dell'art. 1 (commi da 488 a 497) della legge 27.12.2006, n. 296.

Il precedente referto è stato pubblicato in Atti parlamentari XIV legislatura, documento 15 n. 367.

1. LA STRUTTURA

1.1 Commissario Liquidatore

L'Efim è stato costituito mediante D.P.R. 27/01/1962, n. 38.

Lo Statuto, modificato con D.P.R. 12/9/1986, n. 667, all'art. 1 prevede che:

“L'E.F.I.M. – Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera, v con personalità giuridica di diritto pubblico e sede in Roma, ha provveduto a gestire, operando secondo criteri di economicità, ai sensi della Legge 22 dicembre 1956, n. 1589, le partecipazioni ad esso trasferite o da esso acquisite ai sensi di legge”.

A seguito di sfavorevoli vicende gestionali, con il D.L. n. 340 del 17/07/1992, l'Efim è stato soppresso e posto in liquidazione. Con reiterazioni successive, si è pervenuti al Decreto Legge n. 487 del 19/12/1992, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 33 del 17/2/1993.

In data 21 Gennaio 1995, con Decreto del Ministro del Tesoro, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 26 dell'1/2/1995, l'EFIM è stato assoggettato alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi del regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Con lo stesso provvedimento è stato nominato il Commissario Liquidatore nella persona del Professor Avvocato Alberto Predieri.

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 356253 del 27/09/2001 è stato nominato Commissario liquidatore l'Avvocato Alberto Bianchi, in sostituzione del Professor Predieri, deceduto in data 16/08/2001.

1.2 Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza dell'Efim in l.c.a. è stato costituito con Decreto del Ministero del Tesoro del 1° febbraio 1995, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 09/02/1995.

Esso era composto da un presidente e da due componenti.

I compiti del Comitato di sorveglianza erano quelli espressamente indicati nell'articolo 201 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, concernente la disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa.

Ai sensi del precitato articolo il Comitato di sorveglianza aveva gli stessi poteri e compiti che nella procedura fallimentare competono al Comitato dei creditori.

Nel corso del periodo in riferimento (01/01/2006-18/07/2007) il Comitato ha redatto n.16 verbali sulle operazioni compiute e sulle opinioni ed osservazioni espresse.

1.3 Vigilanza

La vigilanza sull'Efim in l.c.a. è stata esercitata dal Ministro del Tesoro (oggi Ministro dell'Economia e delle Finanze), a norma dell'art. 201 del citato R.D. 16 marzo 1942, n. 267, concernente la disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa.

A norma del precitato articolo e del provvedimento che dispone la liquidazione coatta amministrativa, il Ministro del Tesoro (oggi Ministro dell'Economia e delle Finanze) esercitava sulla liquidazione coatta amministrativa gli stessi poteri che competono al tribunale ed al giudice delegato nella procedura fallimentare.

Nel periodo considerato l'Ente non ha ricevuto alcun rilievo mosso dalla propria Autorità di vigilanza.